



Rassegna Stampa

a cura della Biblioteca Provinciale



AL LICEO CLASSICO

Presidio permanente per bloccare la riforma della scuola

di PISA

La scuola pisana contro la "Buona Scuola". Alla luce dell'incontro tra il governo e i sindacati, ieri al liceo classico le organizzazioni dei lavoratori hanno annunciato un presidio permanente di protesta. I sindacati si dicono insoddisfatti della risposta venuta da Roma in seguito allo sciopero del 5 maggio e sono arrabbiati per il mancato ascolto del mondo scolastico.

Centro della protesta rimane, secondo Maria Antonia Lai (Cgil) e Fabrizio Acconci (Snals), la revisione nel Ddl della funzione del dirigente scolastico che acquisirebbe i poteri di un «manager aziendale privato in grado di umiliare la libertà di insegnamento». Ancora: il mancato reiniego dei fondi sottratti in questi anni alla scuola pubblica, il numero scarso di assunzioni di precari e i criteri per la distribuzione di incentivi a scuole e insegnanti. Grande ironia sul titolo del Ddl che Rodolfo Sorrenti (Uil Scuola) ha rinominato «buona azienda scolastica», definendo il ministro dell'Istruzione una «conosciuta» e i metodi educativi di don Milani e della Montessori «crocifissi da questa riforma».

Sulla presunta aziendalizzazione della scuola tornano anche i rappresentanti degli studenti che si sentono svalutati e prevedono, con l'introduzione di 200 ore di alternanza scuola-lavoro, «nuove dinamiche di compravendita di lavoro minorile».

Claudio Giorgi (L'officina degli studenti) lancia l'idea di una fascia bianca e rossa da far indossare a tutti gli studenti. La

voce degli universitari si fa invece sentire sulle nuove disposizioni per l'accesso all'insegnamento che provocherebbero disparità tra atenei e nuovi disoccupati a causa di una mancata fase transitoria con il passato.

Le proteste non accennano a diminuire. Prevista per oggi alle 16 un'assemblea, sempre al liceo Galilei, con le Rsu, i genitori e i precari per decidere il da farsi.

Gilberto Vento (Cobas) parla della minaccia di blocco degli scrutini e lancia due proposte per il 18 e 19 maggio da discutere in assemblea: un flash-mob in piazza dei Miracoli e una catena umana che coinvolga tutte le scuole della città. (A.L.)

OPERAZIONE PISA 2015